

Ufficio di statistica  
Stabile Torretta  
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch  
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 2 marzo 2005

## 6 Industria e servizi

### Indagine congiunturale commercio al dettaglio: gennaio 2005 e 4. trim. 2004 Ticino

# Il 2004 si chiude al rialzo

Nell'ultimo quarto dell'anno i negozianti hanno segnalato un'importante ripresa del commercio al dettaglio ticinese, da tempo arenato in una situazione certo non rosea.

Le prospettive per il primo trimestre del 2005 e per la prima metà dell'anno sono votate ad un chiaro ottimismo, ciò che dà credito alla speranza di una ripresa dei consumi.

#### Commercio al dettaglio

Dopo un terzo trimestre marcato dall'incertezza, gli ultimi tre mesi dell'anno sembrano aver delineato un quadro di ripresa del settore e di riflesso dei consumi in Ticino. La situazione degli affari in dicembre (+14) e gennaio (+11) si è contraddistinta per un saldo che si è fatto lievemente positivo, vale a dire che sono stati più i negozianti che l'hanno giudicata buona rispetto a quelli che l'hanno ritenuta insoddisfacente. In crescita annua è risultato l'afflusso di clienti, e ciò specialmente in dicembre, dove solo il 20% l'ha giudicato inferiore ad un anno prima contro il 60% di chi ne ha palesato un aumento. Note positive anche dall'evoluzione della cifra d'affari che dopo il -2,8% di ottobre, ha fatto segnare variazioni annue positive dell'1,1% e dell'1,7%. A fronte di scorte e occupati ritenuti adeguati, gli utili trimestrali sono apparsi in crescita annua, grazie alla performance di dicembre.

Le **prospettive** espresse in gennaio per il primo trimestre dell'anno parlano a favore di un crescente acquisto di prodotti da parte dei negozianti ticinesi e di un prosieguo del trend annuo positivo della cifra d'affari.

Gli occupati rimarranno invece invariati. L'andamento degli affari nei primi sei mesi dell'anno dovrebbe superare in modo assai marcato quanto fatto registrare nello stesso periodo del 2004.

#### Food

L'esiguità del campione del comparto Food impone una certa cautela nell'interpretazione dei risultati, per questo motivo si limita l'analisi alle risultanze più evidenti. La situazione degli affari a gennaio è stata giudicata buona da praticamente tutti i negozianti del comparto. In chiara crescita annua sono apparsi i clienti, la cifra d'affari e gli utili trimestrali (eccezione fatta per il calo di novembre). Stabili invece le scorte, che come gli occupati sono state giudicate adeguate alle necessità.

Le **prospettive** espresse in gennaio sono di chiaro segno positivo (anche se risulta di difficile interpretazione il fatto che gli stessi operatori in dicembre erano di tutt'altro avviso). Nei primi tre mesi dell'anno i negozianti del comparto food acquisteranno prodotti in misura maggiore di quanto fatto nello stesso periodo del 2004, mentre manterranno invariati gli effettivi. La cifra d'affari è prevista in crescita annua. Stesso parere per l'andamento degli affari sull'arco del semestre.

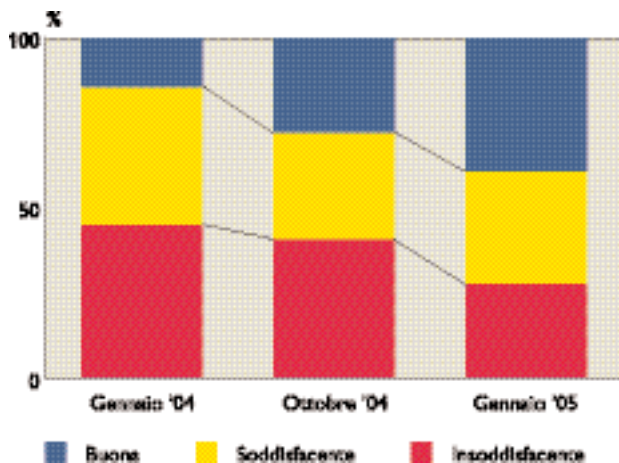
#### Non food

Il comparto non food, a parte una valutazione degli affari che in gennaio ha palesato un saldo

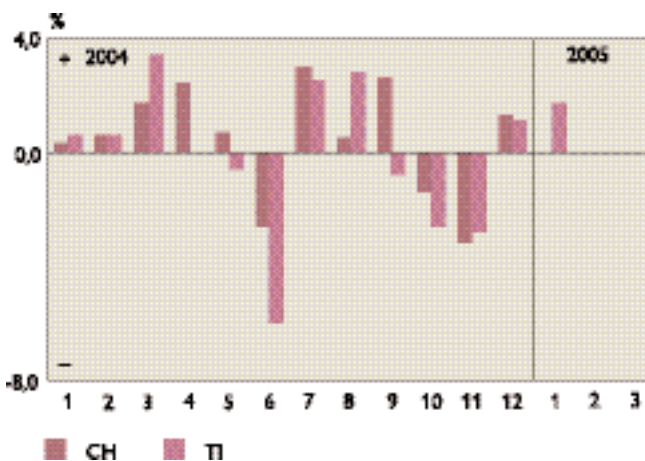
leggermente negativo (-12) e utili invariati, ha fatto segnare un trimestre all'insegna della crescita. Rispetto ad un anno prima sono incrementati l'afflusso di clienti e la cifra d'affari, che dopo la contrazione di ottobre (-1,4%) ha fatto segnare un +2,4 seguito da un +3,6% in dicembre. Stabili le scorte per un volume ritenuto adeguato. Pure adeguato è stato giudicato l'effettivo di occupati.

Le **prospettive** disegnano un quadro ottimistico. I negozianti di questo comparto nel primo trimestre dell'anno procederanno ad acquisti di prodotti che risulteranno superiori a quelli dello stesso periodo dell'anno precedente. La cifra d'affari dovrebbe crescere significativamente: 48% prevedono una crescita, 44% stabilità e solo 8% una contrazione. In lievissimo aumento potrebbe risultare l'occupazione. Migliorerà infine l'andamento degli affari del semestre rispetto allo stesso periodo del 2004. ■

**Pareri relativi alla situazione degli affari nel commercio al dettaglio ticinese (in %)**



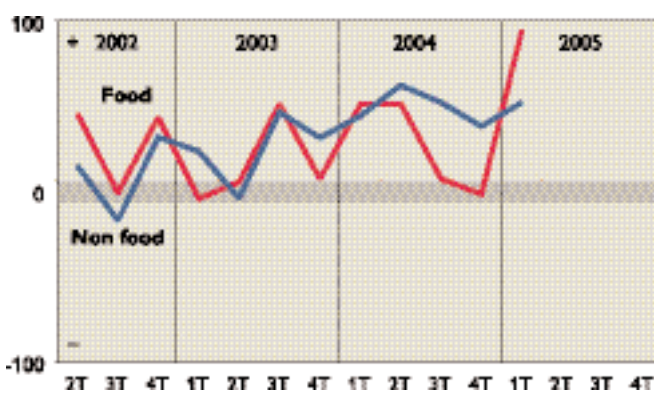
**Variazione annua della cifra d'affari (in %)**



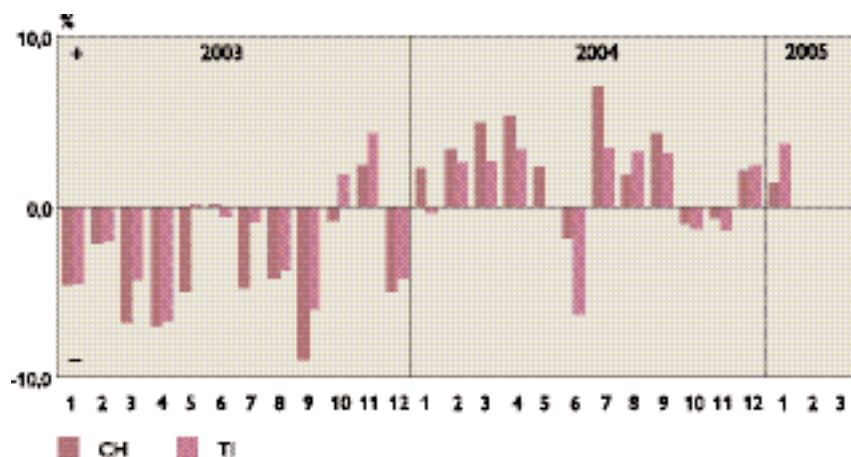
**Prospettive relative all'andamento degli affari nel semestre seguente (saldo)**



**Prospettive relative all'andamento degli affari nel semestre seguente (saldo)**



**Variazione annua della cifra d'affari nel comparto non food (in %)**



**Novità ed avvertenze**

Da gennaio 2004 le indagini KOF presso l'industria e il commercio al dettaglio hanno subito alcune modifiche:

- Il mese (rispettivamente il trimestre) dell'indagine non è più il mese precedente (trimestre), bensì quello in cui l'inchiesta viene realizzata.
- I risultati relativi alle domande trimestrali appaiono in gennaio, aprile, luglio e ottobre.
- I questionari nell'industria sono leggermente cambiati.



**Paolo Poretti**  
Presidente  
Federcommercio

Commentare i dati raccolti trimestralmente diventa sempre più difficile in quanto sempre più spesso le informazioni ricevute tramite canali informali non confermano i dati dell'inchiesta ufficiale. Se da un lato i dati KOF per il 4° trimestre mostrano un miglioramento della situazione, dall'altro sono molte le voci di singoli commercianti che registrano ulteriori cali di cifra d'affari. La forte irregolarità del mercato non facilita inoltre l'interpretazione delle tendenze che spesso mutano in tempi molto brevi.

Tenuto conto della forte eterogeneità del settore (merceologia, dimensione e ubicazione) è di fondamentale importanza poter disporre di un campione di dati che sia effettivamente rappresentativo e che possa dare delle indicazioni credibili sulle diverse tendenze che possono riscontrarsi all'interno del settore del commercio al dettaglio.

L'impressione generale è che a seguito delle persistenti incertezze e insicurezze sul mantenimento del posto di lavoro e sulla continua erosione del potere d'acquisto, il consumatore rimanga ancora estremamente prudente nei propri acquisti. A breve termine questo comportamento non dovrebbe purtroppo cambiare di molto.

### Cenni metodologici

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione, oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

---

### Informazioni

Fabio Losa, Unità di economia, Ustat  
Tel: +41 (0)91 814 64 41  
[fabio.losa@ti.ch](mailto:fabio.losa@ti.ch)